



“GIOVANI AUTORI CRESCONO” - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO - 11[^] EDIZIONE

Anche quest'anno torna, da **Martedì 3 Giugno**, l'11[^] edizione della Rassegna estiva sul **Nuovo cinema italiano** organizzata dal Cineclub “**LA DOLCE VITA**” in collaborazione con la F.I.C.C.– Centro Regionale del Lazio: “**GIOVANI AUTORI CRESCONO**” - **NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**.

Il cinema è la più giovane delle Arti. Per un lungo periodo è stato fatto dai giovani. Martin Scorsese tentava il primo lungometraggio a 23 anni ed arrivava al successo a 31 con “*Mean Streets*”. Hitchcock girò il suo primo film da regista “*The Pleasure Garden*” a 26 anni ; Spielberg, a 25 anni, firmò “*Duel*”. Federico Fellini era giovane quando, a 22 anni, scriveva sceneggiature per Aldo Fabrizi e quando, a 25, immaginava con Rossellini “*Roma città aperta*”. Nanni Moretti a 23 anni esordiva con “*Io sono un autarchico*”, Marco Bellocchio a 26 con “*I pugni in tasca*”, Bernardo Bertolucci a 29 con “*Il conformista*”. Tutti, inequivocabilmente, erano giovani. Oggi, nel nostro Paese, verrebbe da pensare che i giovani si siano estinti. Gli esordi al cinema arrivano tardi e sono “stanchi”. I ventenni latitano sullo schermo, non salgono sui palchi a ritirare premi. Noi però non ci crediamo. Noi crediamo che nel web, nei circuiti periferici, nei corridoi delle scuole i giovani artisti si muovano ancora. Crediamo che esistano giovani che hanno voglia di rischiare e si permettono di osare, crediamo nei nuovi autori e nei loro cortometraggi sparsi nei vari Festival (l'ultima riprova è venuta dalla 3[^] edizione del Festival internazionale Cortometraggi promossa dall'Associazione *Tracce cinematografiche* a Nettuno tra il 22 e il 25 Maggio, che ha visto trionfare artisti pieni di idee e talento per realizzarle). Quest'anno è successo il miracolo. Due giovani, **Sidney Sibilìa** e **Pif** (Pierfrancesco Diliberto) hanno fatto incetta di nomination ai David di Donatello 2014, non solo nella categoria dei registi esordienti ma in tutte le altre. Otto candidature per “*La mafia uccide solo d'estate*” di Pif, 42 anni, 12 candidature per “*Smetto quando voglio*” di Sidney Sibilìa, 32 anni. Il cineclub “*La dolce vita*”, fin dai suoi esordi, ha sempre creduto nella linfa vitale del cinema giovane. Quest'anno abbiamo selezionato, tra opere prime e seconde di qualità, 4 commedie meritevoli di essere viste da un pubblico più vasto. Si inizia con il secondo film di Rocco Papaleo “*Una piccola impresa meridionale*” (**3 Giugno**) e si prosegue con tre esordi di qualità: “*Zoran, il mio nipote scemo*” di Matteo Oleotto (**10 Giugno**), “*La mafia uccide solo d'estate*” di Pif (**17 Giugno**) e “*Smetto quando voglio*” (**24 Giugno**) di Sidney Sibilìa.

UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE è una commedia colorata e luminosa che affronta vari temi: la fede, le relazioni familiari, il bisogno di radici, la necessità di reinventare la propria vita; quasi un manifesto ottimista dell'Italia che ha ancora voglia di sognare ed essere migliore. Rispetto a *Basilicata coast to coast* (2010), road movie musicale ed esistenziale, **UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE**, conferma l'innegabile talento e una maturità espressiva più complessa dell'attore/regista lucano Rocco Papaleo. In un vecchio faro in disuso sulla costa pugliese si rifugiano un prete spretato (*Rocco Papaleo*), il cognato musicista Arturo (*Riccardo Scamarcio*) tradito dalla moglie Rosa Maria (*Claudia Potenza*) con un misterioso amante, una ex prostituta fiera di sé, Magnolia (*Barbora Bobulova*), sorella di Valbona (*Sarah Felberbaum*), la donna delle pulizie di mamma Stella (*Giuliana Lojodice*) e molti altri irregolari. Per riparare il tetto del faro viene chiamata un'improbabile impresa edile composta da un padre separato (*Giovanni Esposito*) con figlia (*Mela Esposito*) al seguito e da un ex circense che ama farsi chiamare Jennifer (*Giampiero Schiano*). Che cosa potranno fare per sbarcare il lunario e sottrarsi al moralismo di conoscenti e amici ?...

4 commedie ai nastri di partenza. Racconti d'autore, che non si dimenticano della leggerezza, ma cercano di entrare dentro la realtà. In un'Italia che cerca di rinascere, un'altra commedia è possibile?

Noi pensiamo di sì, perché l'aggettivo giovane, da vocabolario, condivide radice e natura con un'altra parola: **giovare**. Scommettere sui giovani significa scommettere su chi farà di tutto, anche l'impossibile, per rendere il nostro Paese migliore...!

Da **Martedì 3 Giugno** presso il Cinema Astoria di Anzio, agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.